

**STILER**<sup>®</sup>  
CERAMICS

CREATIVITÀ & DESIGN  
MADE IN ITALY

STILER È...  
ARTIGIANALITÀ  
MADE IN ALBISOLA

COLLEZIONISMO  
ALL OVER THE WORLD



Home Advertising Iscriviti alla Newsletter Contatti

venerdì 03 aprile, 2015

# ESPOARTE



11-13 APRILE 2015  
MILANO, THE MALL - Piazza Lina Bo Bardi, 1  
Linea Gialla M3 REPUBBLICA

**HEADLINE** Adrian Paci e Roland Sejko, Flavio Favelli, il gruppo SMU-research per tre mostre al MAXXI



**ARTE** INTERVISTE DESIGN LIFESTYLE RUBRICHE GALLERIE SPECIALS CALENDARIO EVENTI Arteam Partners

Home MAGAZINE SFOGLIA IL MAGAZINE ESPOARTE DIGITAL NEWSLETTER: ISCRIVITI SHOP ONLINE ABBONAMENTI CONTATTI

Pubblicato il: ven, apr 3rd, 2015

ARTE / BREAKING NEWS / Mostre/Eventi | Da **Matteo Galbiati**

## Adrian Paci e Roland Sejko, Flavio Favelli, il gruppo SMU-research per tre mostre al MAXXI

**ROMA | MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo | Fino al 3 maggio 2015 e fino al 7 giugno 2015**

Il Museo MAXXI di Roma avvia la stagione primaverile con **tre progetti espositivi**: il secondo appuntamento di *The Independent*, con *Percorsi Informali* del gruppo SMU-research e dello scrittore francese **Philippe Vasset** (1972); *Gli angeli degli eroi* di Flavio Favelli (1967) e *Sue proprie mani* di Adrian Paci (1969) e Roland Sejko (1968).

*The Independent* è un progetto che il museo romano, su idea del suo direttore **Hou Hanru**, promuove per tutte quelle **realità indipendenti** che fanno cultura al di fuori dei canali ufficiali. Dopo *La scrittura degli echi* con i contributi audio di novanta tra artisti e intellettuali proposto dal gruppo romano di **Nero** (fino al 7 giugno), è ora il turno del gruppo **SMU - research** (collettivo transdisciplinare formatosi nel 2009) e dello scrittore francese **Philippe Vasset** che, con *Percorsi Informali*, rendono protagonista del loro progetto **la periferia romana**.



**ACQUISTA LE COPIE  
DEL MAGAZINE  
OPPURE  
ABBONATI!**



Il gruppo, da sempre attento ai **temi urbani e alle questioni dell'informalità e dell'autorganizzazione**, ha operato nel contesto difficile di **Valle Borghesiana**, area di abusivismo e di degrado, osservandone, avvicinandone e registrandone **la storia e la vita** con opere, foto, testi e documentazioni, collaborazioni con altri artisti, ricercatori e attivisti sociali. In *Percorsi Informali*, **Antonella Perin, Susanna Perin e Alessandro Lanzetta**, curatori e fondatori di SMU-research, presentano *Sketches on Valle Borghesiana – The illegal master plan and everyday life*, opera che guarda alla nascita, materiale e immateriale, di Valle Borghesiana dove, tra intrecci di potere e politica ed esigenze dei cittadini, si riflette sull'analisi delle **dinamiche dell'edificazione residenziale**.

Troviamo poi *The Making of Autogestion*, wall paper di **Sabine Bitter & Helmut Weber** che, sommando immagini di Valle Borghesiana, della Pantanella, del Cinema America, muovono una critica all'architettura e aprono una riflessione sulle **potenzialità dell'autogestione**. In *Flight over the Toponimi* l'architetto **Alison Crawshaw** analizza, con una ripresa aerea, l'ultima **espansione urbana non pianificata** della periferia della capitale. **Christian Hanussek**, artista, autore e curatore, con *Spaccateste* focalizza l'attenzione sul treno che da 100 anni attraversa la Via Casilina, presentandolo non solo come **testimone della storia**, ma anche come **elemento di sviluppo** dei quartieri periferici. *Utopologies: Via Casilina, Rome* sono invece una serie di disegni che **Alexander Schellow** ha realizzato pensando ai ricordi delle passeggiate che compiva sull'omonima via romana.

*The C.P.A. (The Street)* del fotografo e artista **Tobias Zielony** si presenta come un'animazione dedicata al centro di accoglienza minorile presente nel quartiere: i ragazzi lavorano in un contesto sociale difficile vendendo *gadget* luminosi e, dalle luci di questi prodotti, si avvia la metafora della **visibilità-invisibilità** della loro condizione.

A unire tutti questi interventi, invadendo lo spazio espositivo, c'è la voce della narrazione registrata (in tre lingue) dell'opera *Via Borghesiana* dello scrittore e giornalista **Philippe Vasset** in cui si percorre la visione di chi, dall'esterno e senza conoscerne le specifiche criticità, osserva la prospettiva di questo quartiere.

Con la mostra *Architettura in Uniforme* (fino al 3 maggio) si sono portate al MAXXI storie personali di architetti, invenzioni, scoperte, racconti, di creazione e di distruzione, tra il 1939 e il 1945, periodo che ha cambiato le sorti del mondo. La mostra fa riflettere sulla nostra storia recente anche attraverso i due progetti speciali di **Flavio Favelli e Adrian Paci**, commissionati dal MAXXI arte diretto da **Anna Mattiolo**.

COMMENTI CATEGORIE TAGS

Octavio Floreal on Piazza della Libertà

Domenico Severino on Carlo Levi. L'umanità dipinta con le parole

Alex on Poliedrica, immaginosa, eclettica: Loredana Galante tra passato e futuro

Marco on Esportoarte #84 (trimestre n.2 2014)

Pietro Dente on 2000Maniacs – The Big Instant Painting Show

Abbonamenti Abbonamenti Limited Editions

ARCHIVIO USCITE IN EDICOLA Art Verona 2011 ARTE

Arteam Partners Biennale 2011

Biennale 2013 Biennale 2015

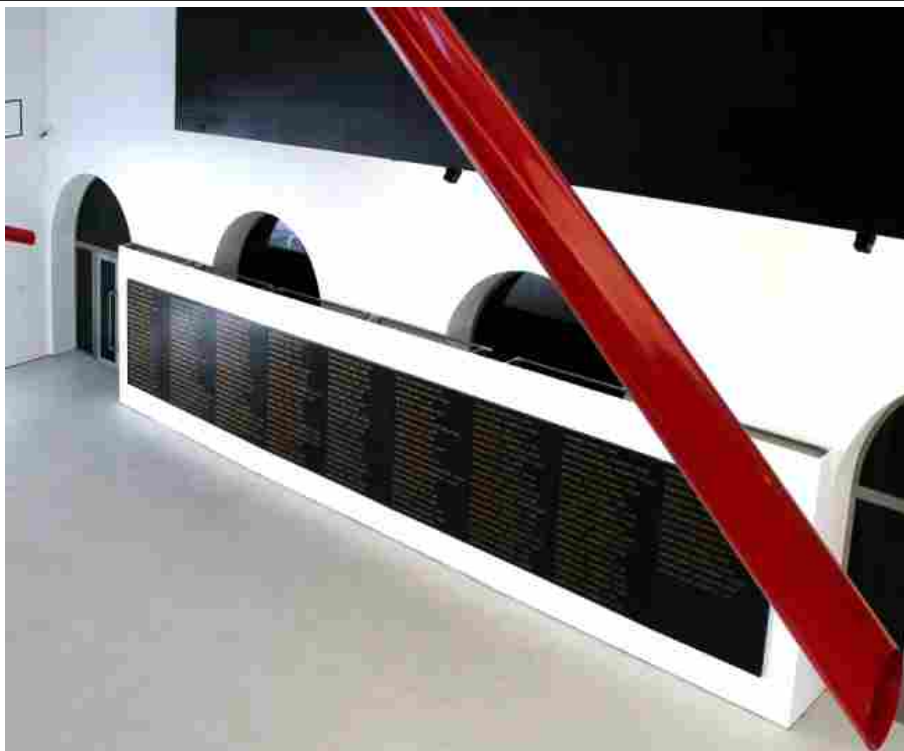
Biennale di Venezia Bonelli Arte Contemporanea

BREAKING NEWS Cardelli&Fontana



## Twitter Updates

Tweets di @EsportoarteMag



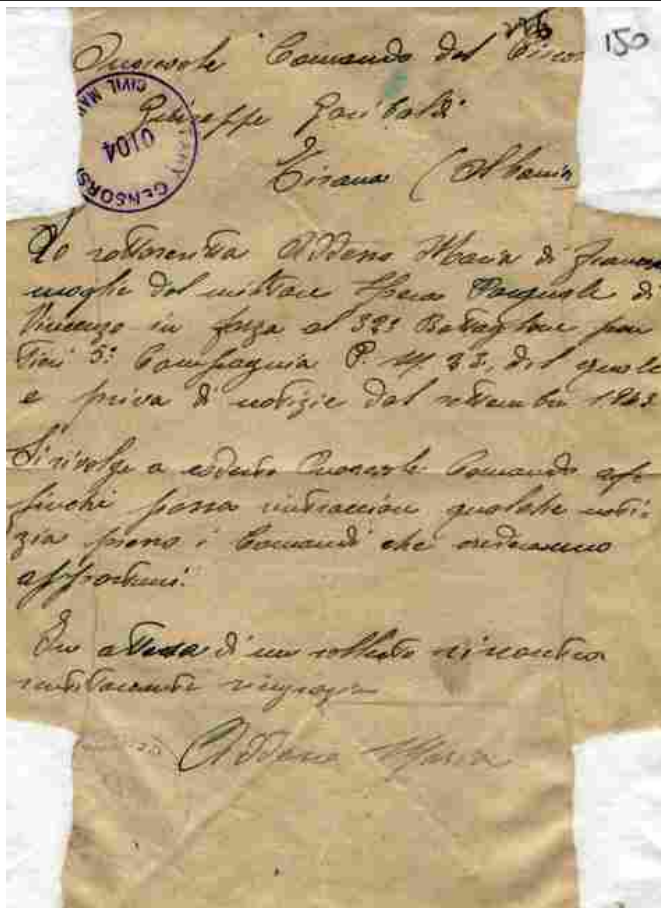
Con *Gli Angeli degli Eroi* – progetto pensato in origine come un murale per un intervento urbano per la città di Bologna – Favelli volge il suo sguardo verso tutti i militari italiani morti in missione all'estero: attraverso una sola grande lista che, come una lapide commemorativa, nella *hall* del Museo elenca i nomi degli oltre **150 nostri soldati caduti in missioni di pace** durante l'intera storia della Repubblica, dal primo caduto nel 1950 ad oggi.

Annota lo stesso Favelli:

“L'Italia, a differenza di altri paesi europei, ha un rapporto contraddittorio e sofferto con il suo esercito che è spesso percepito come un ente estraneo e lontano, mai reale... Le notizie dei militari caduti all'estero hanno dato ai soldati volti di persone normali, spesso giovani, con le loro storie quotidiane e le loro immagini, ritratti in divisa ma anche nella vita civile e quotidiana... Il mondo della guerra rimane immutabile e aleggia sospeso, fra le parentesi del fascino delle marce marziali e l'orrore dei morti di ogni conflitto.”

*Gli Angeli degli Eroi*, titolo ripreso da un cartello di preghiera e saluto per i funerali del militare Luca Sanna caduto in Afghanistan nel 2011, vuole essere un ricordo, semplice ma intenso, di tutti questi uomini e della storia che hanno vissuto.

*Sue Proprie Mani* è, invece l'opera che **Adrian Paci** propone in collaborazione del **celebre regista Roland Sejko**. Proposto nella Sala Gian Ferrari del museo, questo lavoro vuole condurre **una riflessione sugli Italiani in Albania** alla fine della seconda Guerra Mondiale. Paci pone attenzione sul senso di **sradicamento e lontananza** (forzata) dalla propria terra che prende le mosse da una vicenda del secondo dopoguerra italiano conosciuta da pochi.



La vicenda riguarda ben **24.000 italiani** (prevalentemente ex-soldati, ma anche operai, medici, commercianti, ingegneri giunti durante l'occupazione italiana) che, a guerra finita, sono **rimasti bloccati sul suolo albanese**, vittime di un gioco politico-diplomatico che durò fino al 1949. La storia nasce dal ritrovamento nei magazzini dell'**Archivio di Stato albanese** di **un sacco di "Corrispondenza dei cittadini italiani in Albania"** – come recitava l'etichetta appostavi – contenente le lettere, mai giunte a destinazione, di italiani che, tra il 1945 e il 1946, scrivevano a casa per avere notizie dai loro cari.

L'opera, **installazione video su 5 grandi schermi** girata nell'ex-palazzo di Re Zog a Durazzo, presenta alcuni attori che, con lentissimi movimenti della macchina da presa e in abiti d'epoca, tengono tra le mani (destinatari, mittenti o testimoni?) queste lettere. In sottofondo scorre **la lettura dei frammenti del contenuto originale** delle stesse lettere mai recapitate a chi avrebbe dovuto riceverle.

Il lavoro di Paci rimette a fuoco una vicenda reale che rielabora in modo emotivo e storico: **i temi della perdita, dell'incomunicabilità, dell'influsso della storia sui destini personali** qui diventano **visione universale**. Con il video sono esposte anche le stampe delle lettere a ripristinare ulteriormente quella comunicazione interrotta.

**The independent. Progetto speciale dedicato ai gruppi indipendenti di sperimentazione contemporanea.**

**Secondo appuntamento: SMU – research & Philippe Vasset. Percorsi Informali**

ideato da Hou Hanru, direttore Artistico del MAXXI

a curato di Giulia Ferracci e Elena Motisi

in collaborazione con Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Artisti: Sabine Bitter & Helmut Weber, Alison Crawshaw, Christian Hanussek, Alessandro Lanzetta, Antonella Perin, Susanna Perin, Alexander Schellow, Philippe Vasset, Tobias Zielony

**2 aprile – 3 maggio 2015**



in occasione della mostra *Architettura in Uniforme*

### Gli angeli degli eroi di Flavio Favelli

in collaborazione con Nosadella.due – Independent Residency for Public Art

e

### Sue proprie mani di Adrian Paci e Roland Sejko

progetto a cura di Cristiana Perrella

in collaborazione con Archivio di Stato dell'Albania, Herno, [Apulia Film Commission](#),

Poste Italiane, Farani Sartoria Teatrale (Roma), Musagates, Galleria Kaufmann Repetto

(Milano-New York), Peter Kilchmann Gallery (Zurigo)

lavoro prodotto da Kube Studios (Tirana)

costumi di Antonella Cannarozzi

**2 aprile – 7 giugno 2015**

### MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Via Guido Reni 4A, **Roma**

**Orari:** martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica 11.00-19.00; sabato 11.00-22.00;

giorni di chiusura lunedì, il 1° maggio e il 25 dicembre

**Info:** +39 06 3201954

[info@fondazionemaxxi.it](mailto:info@fondazionemaxxi.it)

[www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)

[www.smu-research.net](http://www.smu-research.net)



#### News correlate

[Stampa](#) | [PDF](#)



Le corrispondenze tra cielo e terra nella *Cosmographia* di Lorenzo La Rocca



Nuova sede per la Galleria Area B



MIA Fair 2015. BNL premia e sponsorizza...



A Scicli due spazi per il progetto "Adam"

# ESPOARTE

CERCA NEWS - DIGITA E PREMI INVIO



MAGAZINE SFOGLIA IL MAGAZINE ESPOARTE DIGITAL NEWSLETTER: ISCRIVITI SHOP ONLINE ABBONAMENTI CONTATTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.